

Economia

Piccola e media. Più formazione pratica in azienda e meno aula

Apprendistato nelle PMI Bergamo traccia la strada

Con Imprese & Territorio il primo accordo quadro nazionale



BERGAMO - Su tutti gli apprendisti avviati ogni anno al lavoro, statisticamente in provincia accede alla formazione circa l'8% del totale. Troppo pochi, anche a causa della complessità del sistema Biagi-Treu che non facilita certo le cose alle piccole realtà aziendali. Per questo, le associazioni imprenditoriali della PMI riunite nel comitato Imprese & Territorio hanno siglato con Cisl e Uil un nuovo protocollo sindacale «trasversale», che coinvolgerà migliaia di apprendisti nei vari settori dall'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei trasporti e dell'agricoltura. L'accordo pone le basi per un nuovo modello provinciale di formazione professionalizzante dedicato alle piccole e medie imprese, caratterizzato da una più ampia flessibilità nella scelta dei percorsi formativi. E' il primo caso del genere in Italia,



APRIPISTA - La firma; sopra da destra, Vavassori, Carrara, Ambrosioni, Piccinini e Cicerone

(Pezzotta-Bombassei). La firma di questo nuovo accordo pone le basi per un ulteriore passo che Imprese & Territorio è determinato a compiere: la costituzione di un sistema bilaterale territoriale con gestione mutualistica tra i vari

Territorio (Associazione Artigiani, Ascom, Apindustria, Confesercenti, Cia, Coldiretti, Confcooperative, Cna, Fai e Lia) e le organizzazioni sindacali Cisl e Uil; la Cgil, che aveva partecipato alle trattative, nelle ultime settimane si è

le non avrebbero le risorse e le energie sufficienti, in questo caso, per adempiere agli obblighi normativi riguardanti la formazione, cosa che invece succede nella grande industria. L'obiettivo dell'accordo è quindi semplificare per le

l'azienda stessa e siano uno strumento utile per facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, fornendo non solo un'occupazione, ma anche una formazione idonea al conseguimento di una qualifica professionale. Infatti questa tipologia di contratto, oltre a una forte riduzione dei contributi previsti a carico dell'azienda, offre un inquadramento contrattuale favorevole e l'applicabilità del contratto fino a 48 mesi con l'estensione dell'età dai 28 ai

solo 16 ore (24 nella prima annualità) anziché 42, i cui contenuti riguarderanno in particolare la sicurezza, la prevenzione degli infortuni e la conoscenza delle normative del rapporto di lavoro per la prima annualità; la verifica e la valorizzazione della crescita delle competenze professionali negli tre altri anni. Le restanti 104 ore (86 per il primo anno) potranno essere erogate dall'azienda utilizzando diverse modalità come e-learning, aula, semina-

**Statisticamente
accede al vecchio
impianto
Biagi-Treu circa
l'8% dei giovani
avviati al lavoro
Il nuovo modello
trasversale punta
a sostenere quelle
aziende che da sole
non potrebbero
adempire alla**

confermando il ruolo di capofila che - in tema di contrattazione - ha sempre contraddistinto l'area di Bergamo, si trattasse di bancari (alleanza Fabi-Cisl) o di metalmeccanici

settori rappresentati dal comitato unitario.

Il documento è il frutto di un lungo lavoro che ha visto al tavolo le dieci associazioni di categoria che aderiscono a Imprese &

però ritirata dal confronto. L'iniziativa si inserisce nel programma di interventi del comitato unitario, nato proprio per tutelare e sostenere le piccole e medie imprese, che da so-

aziende le modalità di erogazione delle 120 ore di formazione annue obbligatorie per gli apprendisti, in modo che rispondano alle reali necessità sia dell'apprendista che del-

30 anni non compiuti. Da quando il contratto di apprendistato professionalizzante è entrato in vigore, nella nostra provincia sono stati siglati diversi accordi sindacali con le singole associazioni di categoria; accordi che prevedevano, appunto, 120 ore annue di formazione interna o esterna all'azienda, 42 delle quali dovevano essere erogate come formazione trasversale esterna. In questi anni, la sperimentazione svolta dalle singole categorie ha riconosciuto nella formazione interna la migliore risposta. Quindi, sulla scorta dei risultati ottenuti, Imprese & Territorio ha deciso di proporre ai sindacati un unico accordo, diminuendo le ore di formazione interna:

complessiva degli obblighi

ri, esercitazioni di gruppo, testimonianze, visite

aziendali, dispense, dvd.

L'accordo, che sarà valido per tutto il 2009, verrà disciplinato nei singoli contratti di categoria con l'intervento degli Enti Bilaterali, ai quali verranno affidati sia la gestione delle ore di formazione trasversali sia il compito di programmare ulteriori proposte formative esterne connesse alle esigenze delle imprese e dell'apprendista. Allo scadere dell'anno, associazioni di categoria e sindacati si riuniranno per discutere le eventuali modifiche necessarie a formare al meglio gli apprendisti: il tutto, con la supervisione di un tutor interno e di una figura esterna di controllo.

Carta stampata. Gli edicolanti lamentano un aggravio nei costi dovuto al nuovo sistema di ritiro delle rese

I giornali Cisl chiedono un incontro alla Dif

Assemblea straordinaria della categoria dopo il passaggio di consegne nella diffusione

Giganti di carta. Secondo sciopero, Anelli riceve una delegazione

Corteo Pigna dal sindaco

ALZANO LOMBARDO - Secondo sciopero per le Cartiere Paolo Pigna, azienda storicamente leader del mercato scuola italiano (ha il 60% circa dei quaderni) costretta a vendere i muri e la centrale elettrica per tenersi a galla in questi ultimi anni. I lavoratori ieri mattina hanno attraversato in corteo il mercato settimanale, percorso le strade del paese e concluso la manifestazione con un presidio nel giardino del municipio, in attesa che il sindaco ricevesse una delegazione. Tra le ipotesi, una soluzione alla Honegger, cioè la trasformazione in centro commerciale. La mobilitazione è proseguita anche nel pomeriggio, con altre due ore di sciopero (dalle 15 alle 17) e un presidio all'esterno della fabbrica. Nell'incontro con i sindacalisti (erano presenti tra gli altri i segretari generali di Flc Cgil, Fistel Cisl e Uil-com Uil: **Marcello Ber-**

tazzoni, Gigi Pezzini e Bruno Locatelli), il primo cittadino di Alzano, **Roberto Anelli**, ha sostenuto che tutti i solleciti indirizzati alla Pigna per ottenere disponibilità al tavolo istituzionali sono risultati vani. «Il sindaco ha comunque confermato - dichiara Gigi Pezzini - la posizione del comune in materia urbanistica, che non prevede particolari stravolgimenti della destinazione dell'area sulla quale sorge attualmente la Pigna, assicurandoci che altre attività lavorative potranno trovare posto e offrire così nuove opportunità di lavoro anche agli esuberanti della cartiera. Abbiamo sollecitato una nuova convocazione del tavolo istituzionale, con o senza **Giorgio Jannone** (presidente della società, ndr), ma nel quale la Pigna sapia esporre le prospettive per il futuro industriale dell'attività e gli obiettivi occupazionali su Alzano. Questo auspichiamo che avvenga nei prossimi gior-

ni e con tutti i soggetti che dovranno essere coinvolti». Oggi si terrà l'incontro all'Agenzia regionale per il lavoro, dove si proseguirà la discussione per la cassa integrazione, mentre domani dalle 14 è in programma l'assemblea con i lavoratori. Dopo avere tamponato le prime falle con un piccolo ricorso alla cigo, l'azienda ha aperto il tavolo della crisi annunciando 133 esuberanti in seguito alla chiusura della Divisione cartiera, cioè del reparto produttivo, mantenendo la cartotecnica, le buste e il confezionamento. La trattativa sembrava avviata sui binari giusti dopo la trasformazione dei 133 esuberanti in altrettanti casi di cassa integrazione straordinaria, prospettando per alcuni addetti la possibilità del reimpiego. Secondo fonti sindacali, la divergenza sarebbero emerse sulla buonuscita in caso di mobilità volontaria e sulle possibilità di ricollocazione.

BERGAMO - Un incontro con la nuova agenzia unica che distribuisce la stampa in provincia, per concordare le modalità di ritiro ed evitare un aggravio dei costi per la categoria. E' la richiesta degli edicolanti Cisl, riuniti ieri sera in assemblea straordinaria dopo la cessata attività della **Adp** - Agenzia Distribuzione Pubblicazioni Spa - di Grassobbio, controllata dalla famiglia Civera, che ha passato le consegne alla Dif di Ugo Corno, sede ad Azzano, in seguito a un accordo a livello nazionale; a riguardo, ci scusiamo per l'errore nell'edizione di martedì, in cui avevamo invertito le sigle. Il sindacato edicolanti - oltre un centinaio di iscritti su 650 rivendite attive in provincia - contesta in particolare lo slittamento di tre o quattro mesi dei pagamenti relativi a quotidiani, settimanali e mensili, così come comunicato dalla nuova società di diffusione; le modalità precise si sapranno entro l'8 febbraio. Entro metà mese, spiega la circolare della Dif, dovrebbe essere risolto il problema dell'ingombro nelle rivenditorie, ritirando la merce giacente; per quanto riguarda l'aspetto finanziario, cioè l'accredito delle spettanze agli edicolanti, viene indicato come termine il mese di febbraio, viste le difficoltà nella gestione del complesso meccanismo.

COMUNE DI CASTELLI CALEPIO

Provincia di Bergamo

Settore Urbanistica - Lavori Pubblici

AVVISO ADOZIONE PIANO DI LOTTIZZAZIONE denominato P.R.U. 1

prot.n. 1046/09

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Lavori Pubblici del Comune di Castelli Calepio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 23/97

AVVISA che

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 in data 08 gennaio 2009 è stata adottato il Piano di Ristrutturazione Urbanistica denominato PRU1 in variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettere d) e f) della l.r. 23 Giugno 1997 n. 23 e dell'art. 25, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12.

La suddetta deliberazione con i relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione del presente avviso, presso la segreteria del Comune di Castelli Calepio.

Durante il periodo di deposito e nei trenta giorni successivi chiunque, Associazioni sindacali, Enti pubblici ed istituzioni interessate, nonché i privati cittadini potranno presentare le proprie osservazioni ai fini di un apporto collaborativo.

Le eventuali osservazioni alla variante adottata, dovranno essere redatte in triplice copia, su carta libera, e presentate al protocollo generale del comune.

Castelli Calepio, 29 gennaio 2009

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Lavori Pubbliche
Umberto TIBALDI